

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA
LA REGIONE PIEMONTE
ED I MEDICI DI MEDICINA GENERALE
PER**

L'APPLICAZIONE DI INTERVENTI MIRATI A PREVENIRE I DANNI ALLA SALUTE PROVOCATI DAGLI ECCESSI DI TEMPERATURA AMBIENTALE

PRESO ATTO CHE

- gli effetti degli eventi meteorologici estremi possono essere particolarmente devastanti allorché colpiscano gruppi di persone di per sé già vulnerabili quali gli anziani;
- dal 3 aprile 2007 la Regione Piemonte ha attivato i più opportuni strumenti utili ad individuare i soggetti anziani che, sulla base di criteri consolidati di fragilità clinica, possono accusare particolare disagio alla salute a causa delle cosiddette "ondate di calore";
- i MMG concorrono già da tempo alla definizione di tali criteri, avendo partecipato attivamente all'affinamento dei progetti sperimentati nel 2004 e nel 2005 nella città di Torino, dei quali l'attuale Piano regionale è diretta conseguenza;
- sono stati pertanto predisposti gli elenchi dei soggetti vulnerabili riferiti ad ogni Distretto Aziendale e ad ogni Medico di Medicina Generale della Regione Piemonte;
- dopo la metà di aprile 2007 tali elenchi, corredati da dettagliate istruzioni operative, sono stati consegnati ai Distretti per una prima valutazione e poi trasferiti ai Medici di Medicina Generale con l'incarico di validare, integrare e successivamente aggiornare gli stessi elenchi nel corso della stagione estiva, secondo un cronoprogramma finalizzato ad anticipare il periodo d'emergenza;
- i dichiarati limiti dei dati forniti hanno reso assolutamente necessaria una fase di validazione/integrazione da parte dei Distretti in collaborazione con i Medici di Medicina Generale ed i Servizi socio-assistenziali;
- il Piano regionale "Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale", assunto con D.G.R. n. 2-5947 del 28 maggio 2007, adegua ulteriormente le indicazioni operative e le raccomandazioni al personale sanitario già adottate nelle estati degli anni precedenti;

- la citata D.G.R. riporta le modalità per l'eventuale aggiornamento del Piano negli anni a venire;
- negli anni 2006 e 2007 è stato siglato, tra il Ministero della Salute, le Regioni, i Comuni ed i Medici di Medicina Generale, un Protocollo di Intesa nazionale rivolto al contenimento dell'emergenza caldo.

RAVVISATA LA NECESSITA'

- di rafforzare un'attiva collaborazione tra la Regione Piemonte ed i Medici di Medicina Generale in particolare per quanto attiene alla prevenzione delle situazioni di rischio nel corso delle emergenze stagionali;
- di dare stabile continuità alle iniziative rivolte a prevenire i gravi danni alla salute delle categorie più esposte ai rischi delle ondate di calore, come indicato nel Piano regionale "Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale" di cui alla D.G.R. n. 2-5947 del 28 maggio 2007;
- di accogliere i contenuti sostanziali del Protocollo di Intesa nazionale sopra citato, adeguandolo all'esperienza piemontese.

SI CONVIENE CHE

1. Il Medico di Medicina Generale, in relazione alla diretta conoscenza dei propri assistiti, valuta quali siano le reali condizioni di rischio per la popolazione anziana, sia in relazione alle patologie presenti sia in relazione alle eventuali condizioni di esclusione sociale e di isolamento, che rappresentano un sensibile pericolo per la salute, soprattutto in caso di eventi climatici estremi.
2. Per consentire di vivere serenamente la stagione estiva agli anziani che presentano vulnerabilità clinica o condizioni sociali di isolamento e di esclusione, il Medico di Medicina Generale si impegna a comunicare sistematicamente all'Azienda Sanitaria Locale ed ai Servizi socio-assistenziali territorialmente competenti, tramite i Distretti Aziendali, l'elenco aggiornato dei propri assistiti in condizioni di rischio, con particolare attenzione agli anziani fragili di età pari o superiore ai 75 anni, collaborando attivamente alla realizzazione delle azioni di tutela della salute messe in atto a livello locale.
3. Nei confronti degli anziani fragili inseriti negli elenchi validati, il Medico di Medicina Generale effettuerà il monitoraggio diretto delle condizioni di salute attraverso contatti periodici e, ove occorra, l'attivazione di accessi eseguiti in assistenza domiciliare programmata, ovvero il monitoraggio indiretto attraverso il contatto con il caregiver di riferimento, sulla base di quanto previsto dal Piano regionale an-

nuale, modulati anche in relazione alle previsioni di rischio contenute nei bollettini previsionali delle ondate di calore.

4. L'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte darà opportune indicazioni alle Aziende Sanitarie Locali consentendo di derogare, per il periodo estivo, dai tetti previsti per l'ADP riguardo ai soggetti fragili che rispondono ai criteri di cui al Piano regionale.
5. La Regione Piemonte ritenendo prioritario il contenimento dei danni dovuti all'emergenza caldo nella popolazione anziana a rischio, definisce annualmente le strategie di intervento, informandone con conveniente anticipo i soggetti istituzionali referenti per i diversi ambiti territoriali, al fine di favorire una sempre più concreta integrazione degli interventi sanitari e di quelli socio-assistenziali.
6. I Medici di Medicina Generale si rendono disponibili a collaborare alle campagne informative regionali rivolte a prevenire gli effetti del caldo, anche attraverso la comunicazione agli assistiti dei numeri telefonici a tal fine predisposti a livello locale.
7. I Medici di Medicina Generale ritengono obiettivo strategico, ai fini della tutela delle persone fragili, consolidare il loro rapporto con i Servizi Socio-assistenziali di riferimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Piemonte - Assessorato Tutela della Salute e Sanità

Il Direttore Regionale Dr. Vittorio DEMICHELÌ:

F.I.M.M.G.:

Federazione Medici:

Intesa Sindacale: SUMAI

SIMET

CISL-Medici

CGIL Medici:

SNAMI:

UIL Medici:

Torino, li.....